

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6126 del 03/12/2021
Oggetto	TITOLO V, PARTE QUARTA DEL DLGS 152/06 E SMI: APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA SITO CANTIERE BIBLIOTECA CIVICA COMUNALE, VICOLO SANTA MARIA 5 PARMA. PROPONENTE PARMA INFRASTRUTTURE SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6313 del 02/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre DICEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in

materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con DDG 114/2017 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a Paolo Maroli; .

Richiamata la Deliberazione del Direttore Generale n° 106/2018 e la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

Premesso che:

- con nota del 29/03/17 prot. N° 69167 (acquisita agli atti da Arpae il 30/03/17 PGPR 6124) il Comune di Parma ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi ha notificato il rivelarsi di una contaminazione storica da Cromo esavalente all'interno dei locali della Biblioteca Civica comunale di vicolo Santa Maria 5, Parma;
- con nota del 04/04/17 PGPR 6546 Arpae SAC di Parma ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi;
- con nota del 06/04/17 PGPR 6789 Arpae SAC di Parma ha convocato una Conferenza dei Servizi preliminare in modalità sincrona per il giorno 13/04/17;
- da quanto emerso in tale seduta di Conferenza dei Servizi, a cui hanno partecipato Comune di Parma, AUSL ed Arpae Sezione Provinciale Parma, la contaminazione storica deriverebbe da un attività di cromatura interna ai locali attualmente adibiti a biblioteca anche se non accessibili al pubblico, in tale seduta venivano attivate le procedure definite dall'art. 244 del Dlgs 152/06 e smi, il Comune di Parma dichiarava comunque la volontà di proseguire la bonifica in qualità di soggetto interessato nonché proprietario dei locali;
- Arpae SAC di Parma con nota del 02/01/18 PGPR 07 ha sollecitato il Comune di Parma ad eseguire le specifiche indagini sulle matrici ambientali;
- il Comune di Parma con nota prot. N° 22386 del 30/01/18 (acquisita agli atti in pari data con PGPR 2066) rispondeva dichiarando l'intenzione di elaborare un Piano della Caratterizzazione ai sensi del c. 3, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi;
- in data 19/07/18 prot. N° 152978 (acquisita agli atti da Arpae in pari data con PGPR 15344) il Comune di Parma inviava il Piano di Caratterizzazione,
- Arpae SAC Parma approvava il Piano di Caratterizzazione, a seguito della Conferenza decisoria tenutasi il 31/07/18 con DET-AMB 2018-5940 del 16/11/18;
- il Comune di Parma con nota prot. 125672 del 25/06/19 (acquisita agli atti con PG/2019/100276 di pari data), inviava gli esiti della caratterizzazione;
- Arpae SAC Parma con nota PG/2019/101653 del 27/06/19 chiedeva sondaggi supplementari per definire compiutamente le aree potenzialmente contaminate ed a tal proposito con nota PG/2019/112745 convocava una CdS istruttoria per il 25/07/19 (il cui verbale è presente agli atti);
- Parma Infrastrutture SpA, in nome e per conto del Comune di Parma in quanto concessionaria dell'immobile e pertanto titolata a eseguire le manutenzioni sul fabbricato,

tra cui le eventuali bonifiche o analisi ambientali, come da Convenzione stipulata in data 30/11/2010 a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 33035, raccolta 15374, e s.m.i., inviava l'esito delle indagini supplementari il 05/11/19 (acquisito agli atti con PG/2019/170554 del 05/11/19);

- il Comune di Parma con nota prot. 230225 del 09/12/19 (acquisito agli atti con PG/2019/188755 del 09/12/19) convocava un tavolo tecnico per una valutazione congiunta della contaminazione riscontrata e le prospettive tecnico-operative da attuare viste le caratteristiche storico-artistiche dell'edificio oggetto degli interventi;
- Parma Infrastrutture SpA inviava l'esito delle ulteriori indagini supplementari (eseguite sulla base delle indicazioni del Tavolo tecnico) in data 25/05/20 (acquisite agli atti da Arpae con PG/2020/76612 in pari data). Nella stessa comunicazione faceva richiesta di convocazione della CdS istruttoria finalizzata alla definizione degli obiettivi di bonifica in relazione alla destinazione d'uso dei locali;
- Arpae SAC Parma con PG/2019/77908 del 29/05/20 convocava una CdS in modalità video per l'emergenza COVID fissata per il giorno 12/06/20. Durante tale seduta di CdS veniva confermato che gli obiettivi di bonifica per i locali fossero quelli definiti dalla colonna A, tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlg s 152/06 e smi, in virtù di questo veniva chiesta un'ulteriore proposta di indagini supplementari finalizzata alla definizione in pianta e sezione delle aree potenzialmente contaminate;
- Parma Infrastrutture SpA trasmetteva tale proposta in data 26/06/20 (acquisita agli atti in pari data con PG/2020/92091). Il piano di indagini veniva successivamente autorizzato durante la CdS tenutasi in modalità video il 16/07/20 (convocata con PG/2020/97320 del 06/07/20);
- Parma Infrastrutture SpA con note acquisite agli atti con PG/2020/170236 del 24/11/20 comunicava il termine dei lavori di perforazione necessari per le indagini integrative;
- Parma Infrastrutture SpA, a seguito dell'acquisizione degli esiti delle indagini integrative, con nota acquisita agli atti il 18/02/21 con PG/2021/26361 chiedeva la convocazione di una CdS istruttoria per la valutazione delle stesse e per avere chiarimenti sui successivi passaggi procedurali;
- Arpae SAC Parma con PG/2021/60228 del 20/04/21 convocava la CdS per il 26/04/21. Durante tale seduta (il cui verbale è depositato agli atti) veniva approvata l'esecuzione di due ulteriori sondaggi finalizzati alla elaborazione di un'Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale sito specifica.

Visto che Parma Infrastrutture SpA, con note acquisite agli atti da ARPAE il 18/10/21 PG/2021/159967-159965-1599641, ha trasmesso l'elaborato "Biblioteca civica Comunale, vicolo Santa Maria 5. Esiti del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio Sito Specifica" elaborato dallo Studio di Consulenza Ambientale Ambiter Srl.

Dato atto che in data 04/11/21 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi decisoria (convocata via PEC dalla S.A.C. Parma di Arpae con PG/2021/16372 del 19/10/21 successivamente posticipata, con PG/2021/165253 del 26/10/21 al 04/11/21 su richiesta motivata di Parma Infrastrutture SpA), per l'esame del documento di cui sopra, il cui verbale è parte integrante e sostanziale del presente atto. La Conferenza dei Servizi ha approvato con prescrizioni

le conclusioni dell' Analisi di Rischio Sito Specifica presentata. Dall'Analisi di Rischio, condotta su fruitori di tipo lavorativo, ricreativo e residenziale off-site, è emerso un rischio accettabile per tutti i contaminanti considerati (Cromo, Cromo VI, Tallio, Idrocarburi C>12, Mercurio presenti sia nel suolo superficiale che profondo) per i percorsi che si considerano attivi e che a seguito elenchiamo: suolo superficiale (inalazione vapori all'aperto on site e off site, inalazione vapori in spazi confinati on site, lisciviazione in falda), suolo profondo: inalazione vapori all'aperto on site e off site, inalazione vapori in spazi confinati on site, lisciviazione in falda.

Rilevato che Ambiter srl, in nome per conto di Parma Infrastrutture SpA, ha trasmesso le CSR Concentrazioni Soglia di Rischio teoriche per i contaminanti oggetto dell'Analisi di Rischio (acquisite agli atti da Arpae con PG/2021//172099 del 09/11/21);

Dato atto che per l'attività autorizzativa "Approvazione di Analisi di Rischio" è previsto il pagamento della somma di 346 Euro secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. n.926 del 5 giugno 2019, importo regolarmente versato da Parma Infrastrutture SpA

Tutto ciò premesso:

DISPONE

- Di ratificare l'approvazione dell'Analisi di Rischio e delle prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 04/11/21, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante, che di seguito si elencano:
 - dovrà essere condotta l'analisi delle acque sul piezometro denominato SePZ1 (Sest8) con ricerca di Cromo totale e Cromo VI prima dei lavori di riqualificazione (indicativamente in autunno-inverno) ed una a termine dei lavori (indicativamente in primavera-estate).
 - Per non inficiare il Modello Concettuale Definitivo, nel progetto di riqualificazione del piazzale dovrà essere rimosso l'albero ad alto fusto prossimo al sondaggio Sest1. In tale progetto si dovrà cercare di compensare questa rimozione con una nuova piantumazione. Con la prescrizione che, qualora la sistemazione dell'area cortilizia preveda nuove piantumazioni ad alto fusto, queste dovranno essere previste al di fuori dell'areale in cui sussistono superamenti delle CSC per Cromo, Cr VI, Hg e idrocarburi.
 - Per le parti destinate al verde invece dovranno essere predisposte delle vasche da appoggiare alla pavimentazione in modo da non interrompere l'isolamento dalle matrici contaminate.
 - Le parti di mura impregnate dal Cromo VI dovranno essere rimosse e sostituite da mura per cui dovrà essere previsto un sistema di isolamento sia dal suolo che dalle pareti laterali in modo da non favorire l'eventuale risalita del Cromo VI.
- Di comunicare che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli.
- Di trasmettere la presente determinazione a Comune di Parma, AUSL Distretto Sanità Pubblica Parma, e Arpae APA Ovest Servizio Territoriale Parma per gli opportuni controlli.
- Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il

provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

F.to digitalmente
Il Dirigente
Paolo Maroli

03 novembre 2021 Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria per Valutazione Analisi di Rischio sito specifica per sito potenzialmente contaminato biblioteca Civica Parma, vicolo Santa Maria, Parma

Il giorno 03 novembre 2021 alle ore 10.00 in Parma (PR) presso gli uffici è riunita una Conferenza dei Servizi istruttoria in modalità video con l'ausilio del sistema Hangouts Meet di Google, convocata con nota PG 165253 del 26/10/21 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni S.A.C. di Parma di ARPAE in modalità sincrona.

Sono presenti:

M. Cristina Paganuzzi
Tiziana Bolzoni
Brunella Miano

ARPAE S.A.C. di Parma

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

Ilaria Rosati
Michele Vocino
Paola Spadoni
Gaia Fallani

Comune di Parma Settore Tutela Ambientale

Comune di Parma Settore Biblioteche
AUSL DSP Parma

Sara Malori
Adriano Biasia
Anna Cantoni

Parma Infrastrutture spa
Ambiter
Ambiter

Gli Enti convocati risultano tutti presenti.

M.C. Paganuzzi

MCP

Introduce la seduta spiegando che la Conferenza dei Servizi (CdS) odierna è stata convocata per valutare l'Analisi di Rischio sito specifica acquisita da Arpae con PG 159965-64-67 del 18/10/21 lascia la parola ai consulenti che illustrano l'elaborato.

P. Spadoni

Prima che abbia inizio la riunione spiega che il Settore Biblioteche del Comune di Parma non ha più alcuna competenza sui locali e sul cortile oggetto del presente procedimento.

Tali spazi sono stati ceduti a Parma Infrastrutture perchè proceda alla concretizzazione del progetto di riqualificazione che porterà alla realizzazione di un locale ad uso bar/caffetteria e alla riqualificazione dell'annesso cortile.

Tali locali erano in passato utilizzati come deposito dalla Biblioteca Civica ma dopo il completo trasloco dei libri ivi contenuti nessun addetto del Settore Biblioteche vi ha più fatto accesso.

Restiamo comunque interessati agli esiti della Conferenza dei Servizi sia per la vicinanza dei nostri locali (al piano superiore) sia perchè noi e i nostri utenti per accedere alla Biblioteca Civica devono transitare per il cortile oggetto di riqualificazione.

S. Malori

Spiega che a seguito dell'ultimo supplemento di caratterizzazione è stato definito il Modello Concettuale Definitivo del Sito e con tutti i dati derivanti dalla caratterizzazione è stata elaborata una Analisi di Rischio sito specifica.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione si è deciso di procedere, nei locali interni, con la posa di una pavimentazione impermeabile che garantisca che non ci sia contatto diretto con il suolo contaminato, per quanto riguarda il piazzale esterno sono state ipotizzate differenti soluzioni che si chiede di discutere a termine della riunione.

Per quanto riguarda invece le porzioni di muro interessate dagli affioramenti del CrVI si è deciso di procedere con la sostituzione e l'isolamento delle restanti porzioni non contaminate.

Viene lasciata la parola allo studio di consulenza che illustra l'Analisi di Rischio.

Adriano Biasia

Rispetto all'ultima Conferenza dei Servizi sono stati eseguiti i sondaggi S22 e S24 per delimitare AREALMENTE la contaminazione verso ovest (corretto?) (SI), oltre al consueto set analitico sono state eseguite le speciazioni di Hg e C>12.

L'Analisi di Rischio è stata condotta su tutte le specie chimiche che hanno superato le CSC definite dalla colonna A, tab. 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi ossia: Cromo totale, Cromo VI, Tallio, Mercurio e Idrocarburi C>12.

Tra i contaminanti considerati il Tallio è stato ritrovato in modo ubiquitario su tutto il sito sia nel suolo superficiale che profondo. Non essendo riconducibile ad una sorgente di contaminazione ben definita si ritiene possa essere considerato un contaminante endemico presente su tutto il sito.

Viene lasciata la parola alla consulente specialista della materia.

A. Cantoni

Le elaborazioni dell'AdR sono state fatte in condizioni cautelative e sono stati considerati tutti i poligoni di Thyssen (compresi quelli con i superamenti del Tallio) in cui sussistono superamenti delle CSC.

Qualora possibile per la definizione della CRS Concentrazione Rappresentativa della Sorgente si è utilizzata l'analisi statistica proUCL ver. 4.0 per la determinazione dell'UCL al 95%, qualora non si disponesse di un numero di sondaggi superiore a 10, con almeno 7 dati in concentrazione superiore al limite di rivelabilità, si è usata la concentrazione più elevata riscontrata, utilizzata anche nei casi in cui l'elaborazione UCL abbia fornito un tenore inferiore alla CSC.

Come bersagli della contaminazione sono stati considerati i lavoratori e i fruitori per uso ricreativo degli spazi anziani e bambini.

Sono stati attivati i seguenti percorsi:

Suolo superficiale

- inalazione vapori all'aperto on site e off site;
- inalazione vapori in spazi confinati on site;
- lisciviazione in falda.

Suolo profondo

- inalazione vapori all'aperto on site e off site;
- inalazione vapori in spazi confinati on site;
- lisciviazione in falda.

Le elaborazioni hanno dimostrato che per tutti i percorsi attivati il rischio è accettabile sia per i lavoratori, sia per i fruitori ad uso ricreativo che per la falda.

A ulteriore garanzia di sicurezza, allo scopo di supportare i progettisti nella predisposizione della ristrutturazione del sito, è stata elaborata un'analisi di rischio comprendente anche i percorsi diretti derivanti dalla contaminazione riscontrata nel suolo superficiale, vale a dire ingestione suolo e contatto dermico, oltre che ai percorsi di inalazione polveri outdoor e indoor.

Si rammenta che i succitati percorsi erano stati omessi dall'elaborazione in quanto allo stato attuale nel sito sono presenti locali pavimentati e un cortile caratterizzato da una soletta continua. Anche per quanto attiene lo stato di progetto, sulla base delle informazioni fornite dai progettisti, non sono previste modifiche sostanziali rispetto allo stato attuale.

In questa ipotesi la verifica dei rischi è stata condotta considerando tutti i parametri generali utilizzati per l'AdR supponendo però che tutta l'area sia priva di pavimentazione e di isolamento superficiale.

L'elaborazione predisposta fornirebbe rischio unicamente per la presenza del Cromo VI, per altro non rinvenuto nei carotaggi esterni, per i fruitori di tipo ricreativo e per i lavoratori per il percorso di ingestione suolo. Inoltre, per i fruitori di tipo ricreativo si manifesterebbero rischi anche per i percorsi di contatto dermico oltre che, di conseguenza, per i percorsi cumulati outdoor.

G. Fallani

Segnala un probabile refuso quando si indica inalazione di polveri e non solo dei vapori per l'uso ricreativo.



A. Cantoni

Conferma che si tratta di un refuso.

G. Fallani

Prende atto che i tempi di esposizione per un uso ricreativo sono standardizzati a 3 hr, se si considerano gli anziani però è lecito ipotizzare anche una permanenza più lunga. A titolo cautelativo nella elaborazione di controllo si è provveduto ad allungare questo tempo di esposizione. Tutte le simulazioni fatte confermano comunque che, nel modello concettuale che con locali pavimentati e cortile caratterizzato da una soletta continua, per tutti gli inquinanti non sussiste rischio.

T. Bolzoni

Chiede come mai per la falda non si è considerata la minima soggiacenza ritrovata nel piezometro pari a circa -8 m dal p.c.

A. Cantoni

Spiega che si tratta di una falda confinata, la soggiacenza nel piezometro è inferiore perchè nel piezometro la falda risale per pressione ma il valore non è indicativo della reale distanza della falda dal p.c.

T. Bolzoni

In ogni caso le simulazioni di controllo condotte anche con una soggiacenza della falda inferiore non restituiscono rischio per la falda.

Dopo breve discussione gli Enti della CdS concordano nell'approvare l'Analisi di Rischio sito specifica presentata che ha dimostrato che per tutti i percorsi di rischio attivati il rischio è accettabile.

Per completezza si chiede di acquisire anche le CSR calcolate dal software, trattandosi di un mero calcolo si chiede di acquisirle entro il termine di questa settimana.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque si chiede che sia condotta una campagna di analisi su tutti i parametri sul piezometro esistente prima dei lavori di riqualificazione (indicativamente in autunno-inverno) ed una a termine dei lavori (indicativamente in primavera-estate).

Le date in cui saranno eseguiti i monitoraggi dovranno essere preventivamente concordate con Arpae APA Ovest ST Parma.

P. Spadoni

L'ingresso degli utenti della biblioteca avviene previo passaggio dal cortile oggetto di riqualificazione. Durante i lavori sarà mantenuto un passaggio per l'utenza o per un certo periodo dovrà essere predisposto un altro ingresso?

S. Malori

Il piazzale non sarà mai completamente interessato dalle lavorazioni (si inizierà da un lato e progressivamente si procederà completando l'intero piazzale) ma, inevitabilmente, ci sarà un periodo in cui la parte del piazzale da cui avviene l'ingresso degli utenti della biblioteca sarà inaccessibile pertanto dovrà essere predisposto un ingresso alternativo.

Come chiesto dall'Ing. Malori si passa alla discussione del progetto di riqualificazione del piazzale esterno.

S. Malori

Spiega che il progetto prevede la realizzazione di alcune aiuole in cui piantumare delle specie arboree con un apparato radicale poco profondo, chiede se si ritiene sufficientemente cautelativa la posa di uno strato di 1 metro di terreno vergine sul terreno contaminato o se si ritiene necessaria la posa di yasche in cemento da posizionare sulla pavimentazione.

G. Fallani

Ricorda che il Modello Concettuale su cui regge l'Analisi di Rischio prevede l'isolamento della matrice o delle sorgenti primarie di contaminazione (ad es. il muro).

gcl

Fatto salvo il caso del Tallio che è presente in modo ubiquitario in tutti i poligoni e che comunque non da rischio per ingestione, contatto dermico o inalazione, per i poligoni di Thyssen contaminati da Cr, CrVI, Hg e idrocarburi deve essere prevista una pavimentazione che isoli completamente le matrici e le sorgenti contaminate.

S. Malori

Ricorda però che nel cortile sono presenti anche degli alberi ad alto fusto che poggiano su suolo scoperto.

Viene proiettata la sovrapposizione dei poligoni di Thyssen con la pianta del cortile interno, un albero ricade in posizione pressochè attigua ad un poligono di Thyssen con superamenti da Cromo totale.

G. Fallani

Purtroppo per l'albero in posizione pressochè limitrofa di un'areale in cui sussistevano superamenti delle CSC per il Cromo totale deve essere predisposta o la rimozione o la sua delocalizzazione se tecnicamente possibile.

Il suolo e le radici potrebbero infatti costituire una via preferenziale di migrazione degli inquinanti verso il suolo superficiale.

Le stesse accortezze dovranno essere condotte nell'eliminazione delle parti di mura impregnate di Cromo VI, le nuove mura dovranno essere isolate completamente sia lateralmente che in profondità in modo che il Cromo non possa nuovamente risalire in superficie.

S. Malori

Ne prende atto.

In merito alla possibile dislocazione dell'albero, essa risulta tecnicamente impossibile a causa delle ridotte dimensioni del volto di accesso al cortile che impedirebbe l'accesso: sia al macchinario in grado di eradicare l'albero, che all'albero stesso in quanto la zolla con l'apparato radicale è di dimensioni notevoli.

Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS delibera che, per non inficiare il Modello Concettuale Definitivo, nel progetto di riqualificazione del piazzale dovrà essere rimosso l'albero ad alto fusto prossimo al sondaggio Sest1.

Nel progetto di riqualificazione del piazzale si dovrà cercare di compensare questa rimozione con la prescrizione che, qualora la sistemazione dell'area cortilizia preveda nuove piantumazioni ad alto fusto, queste dovranno essere previste al di fuori dell'areale in cui sussistono superamenti delle CSC per Cromo, Cr VI, Hg e idrocarburi.

Per le parti destinate al verde invece dovranno essere predisposte delle vasche da appoggiare alla pavimentazione in modo da non interrompere l'isolamento dalle matrici contaminate.

Le parti di mura impregnate dal Cromo VI dovranno essere rimosse e sostituite da mura per cui dovrà essere previsto un sistema di isolamento sia dal suolo che dalle pareti laterali in modo da non favorire l'eventuale risalita del Cromo VI.

Le date in cui saranno eseguiti i lavori dovranno essere comunicate ad Arpae SAC Parma e APA Ovest ST Parma.

Dopo breve discussione la CdS termina alle 1130.

Firme

Ilaria Rosati

Gaia Fallani

M. Cristina Paganuzzi



Sara Malori

Rapporto di verifica

Nome file **verbale 03.11.2021 biblioteca civica.pdf (3).p7m**

Data di verifica **12/11/2021 09:24:32 UTC**

Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Ilaria Rosati	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
1	 Sara Malori	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	3	
1	 GAIA FALLANI	CN=Actalis EU Qualified Certif...	4	
	Appendice A		5	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.